



[www.csvnapoli.it](http://www.csvnapoli.it)

[www.univocdinapoli.org](http://www.univocdinapoli.org)



## “Il Volontariato per la Comunità – Bando di idee 2009 CSV Napoli”

### Scheda delle attività svolte dal progetto “Vediamo di Muoverci”

Il progetto “Vediamo di Muoverci” nacque dal disagio dei disabili visivi di sentirsi esclusi dal diritto alla autonomia ed alla mobilità personale, da una realtà territoriale in cui le barriere architettoniche, culturali e burocratiche erano la norma, mentre i diritti dei cittadini erano sistematicamente elusi.

Partendo dalla Convenzione dei diritti dei disabili dell’ONU e dal principio : “Niente sopra di noi, niente senza di noi”; l’Unione Nazionale Italiana Volontari pro ciechi di Napoli, presentò “Vediamo di muoverci” al bando pubblicato dal Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Napoli nel 2011, per ottenerne il finanziamento previsto.

Il progetto partiva dal presupposto che dovevano essere i disabili visivi i protagonisti di una azione nuova che coinvolgesse il territorio con le sue istituzioni ed i cittadini in una campagna di sensibilizzazione e a favore del diritto alla autonomia personale di ognuno.

Il progetto approvato dal C.S.V. è partito ufficialmente il 22 Ottobre del 2010 con i seguenti obiettivi:

- 1 - diffondere tra i non vedenti ed ipovedenti la cultura dell’autonomia e della mobilità, avvalendosi degli ausili esistenti per esercitare pienamente il diritto alla libertà individuale;
- 2 - sviluppare la consapevolezza del proprio diritto a muoversi in ogni luogo autonomamente e a far rispettare le leggi che tutelano i cittadini ciechi ed ipovedenti per rimuovere barriere architettoniche, barriere culturali, sociali, di accessibilità a siti web di utilità collettiva e quant’altro abbia rilevante importanza nei campi del conoscere, del sapere, dell’informarsi;
- 3 - promuovere nei cittadini comportamenti virtuosi sul piano del rispetto delle leggi, perché agire con coscienza civile e civica favorisce non solo la libera mobilità di quanti non vedono o vedono poco, ma permette una maggiore crescita di sicurezza per tutti;
- 4 - richiamare tutte le istituzioni , da quelle locali a quelle nazionali a svolgere la propria funzione sui territori cittadino e provinciale nel rimuovere progressivamente tutte quelle barriere che, se fossero rispettate le normative vigenti, non dovrebbero esserci;
- 5 - sensibilizzare le agenzie di formazione, come scuole ed università, e di informazione, come giornali, radio e televisioni, affinché le questioni collegate ai diritti dei non vedenti e degli ipovedenti vengano affrontati nella loro vera sostanza e non presentati come episodi di particolare virtù esercitate da eccezionali amministratori o da supersensibili governanti.

Il progetto si è strutturato in diverse fasi: la prima è stata dedicata alla raccolta di tutti i materiali utili per lo svolgimento delle attività successive; la seconda ha visto la costituzione del Focus Group, formato da non vedenti ed ipovedenti, che ha svolto un intenso lavoro di analisi

necessario ad elaborare la sceneggiatura del video che era stato proposto dal settore comunicazione del progetto, quale indispensabile strumento per diffondere, nella pubblica opinione, le difficoltà alla mobilità che i disabili visivi sono costretti ad affrontare ogni giorno.

Insieme a questo percorso si è sviluppata una importante fase di formazione che ha visto coinvolti i disabili visivi ed i volontari della associazione, per sviluppare una comune conoscenza dei temi e dei problemi che riguardano i privi di vista.

La formazione ha riguardato:

- a) La Convenzione dei diritti dei disabili dell'ONU - relatore Giampiero Grifo;
- b) Le attività ed i servizi dell'U.N.I.V.O.C. - relatore Salvatore Petrucci
- c) Temi sociali legati alla cultura del volontariato e della cittadinanza attiva - relatore Giuseppe Cascone
- d) Studio del diritto alla mobilità ed esposizione degli arredi urbani ideali per consentire un corretto svolgimento di una vita autonoma; tecniche di accompagnamento dei non vedenti - relatore Giovanni Vitiello

Dopo questa fase di lavoro in aula, è stato avviato un esperimento particolarmente innovativo e coinvolgente: il Laboratorio di formazione in modalità "Philosophy for Community" Il programma, che era articolato in sei incontri di tre ore ciascuno, è stato gestito da Maria Rita Petitti che aveva il ruolo di "formatore - facilitatore". Il Laboratorio formativo, organizzato come "comunità di ricerca" ha coinvolto un gruppo di 15 persone formato da volontari e disabili visivi. In questo modo si è creato l'occasione di uno spazio condiviso di riflessione attiva intorno al senso del volontariato; sulle esperienze individuali; sulla differenza e l'alterità.

La "comunità di ricerca filosofica", con l'attività dialogica ed il confronto che ne è derivato, è diventato lo strumento utile per accrescere le capacità di sviluppo di concetti autonomi ed è divenuto al tempo stesso mezzo di formazione personale e professionale.

Questa intensa fase formativa è stata particolarmente utile ai lavori del Focus Group, che ha elaborato la sceneggiatura del video, che è stato girato con la diretta partecipazione dei disabili visivi, che hanno anche, sviluppato le modalità di partecipazione alle giornate di diffusione del progetto.

Terminata questa fase, doveva avviarsi la parte finale del lavoro che era stato approvato dal CSV, ma l'enorme massa di dati e di informazioni che erano stati raccolti, la particolare motivazione dei partecipanti ha fatto crescere la mobilitazione attorno a "Vediamo di Muoverci". Il Gruppo di Coordinamento del progetto ha, ritenuto utile organizzare una manifestazione pubblica dal titolo: "Un pomeriggio senza barriere", che si è svolta nella sala di Santa Maria La Nova, sede del Consiglio della Provincia di Napoli, il 22 Giugno 2011.

Nel Chiostro era possibile vedere la *mostra - denuncia*, preparata dai giovani studenti dell'Accademia delle Belle Arti. La raccolta di fotografie dei luoghi "inaccessibili della città", preparava gli ospiti, numerosissimi, alla fruizione del video, che è stato proiettato nella Sala del Consiglio. Il video, breve, ma molto intenso ed esplicito, ha ricevuto unanimi consensi.

La manifestazione è stata aperta dall'intervento di Salvatore Petrucci Presidente Univoc Napoli, che ha illustrato il ruolo e l'attività della Associazione, che da anni lavora con crescenti riconoscimenti nel mondo della disabilità visiva della nostra area metropolitana.

E' toccato, invece, a Giuseppe Biasco, coordinatore del progetto di illustrarne le finalità, mentre la Professoressa Silvana Piscopo, responsabile della Comunicazione del progetto, ha presentato una proposta in cui si richiedeva alle istituzioni presenti di sottoscrivere un documento nel quale era prevista l'organizzazione di un tavolo interistituzionale per affrontare insieme e risolvere

concretamente gli ostacoli alla autonomia dei disabili. Nel documento era previsto un sito web che raccogliesse le denunce dei disabili delle barriere e degli ostacoli che si frappongono al loro diritto alla autonomia, siano esse architettoniche, che culturali e comportamentali. Infine Silvana Piscopo ha proposto la pubblicazione di un libro che raccogliesse le denunce e le soluzioni che gli stessi disabili faranno sul sito. Il dibattito che ne è seguito, è stato molto concreto e denso di risposte. Vi hanno partecipato: il Prof. Gennaro Ferraro, Vice Presidente ed Assessore alle Politiche Scolastiche della Provincia di Napoli, l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli Sergio D'Angelo, il Consigliere Comunale Arnaldo Maurino e il Consigliere della Seconda Municipalità Gianluca De Vincentis. Si sono poi succeduti gli interventi di: Nazario Festeggiato del CSV, del rappresentante delle Cooperative dei Taxi napoletani, Luigi De Falco, del rappresentante della Consulta Disabili della CGIL, Raffaele Puzio. Erano presenti, inoltre, il rappresentanti del Comando dei Vigili Urbani tenente Materasso e del servizio mobilità del Comune di Napoli, Stella Stefania, mentre la Cisl di Napoli era rappresentata da Giulia Tammaro. Il Convegno del 23 Giugno, ha segnato una svolta per il progetto ed una forte accelerazione delle attività previste. Mentre da una parte si organizzavano e si tenevano le giornate di diffusione e sensibilizzazione per l'autonomia dei disabili, il successo delle proposte presentate a Santa Maria la Nova dava il via ad una serie di incontri e riunioni che hanno dato al progetto un concreto sbocco operativo.

Le Giornate previste dal progetto dovevano essere almeno 8, al momento del Convegno finale ne sono state tenute 10. Il successo di queste manifestazioni è stato grande ed è andato al di là di ogni ottimistica aspettativa; all'U.N.I.V.O.C. di Napoli, continuano ad arrivare richieste da parte delle scuole della provincia, anche per date che vanno ben oltre la fine del progetto.

Le giornate di diffusione territoriale, previste dal progetto si sono tenute:

- a) Prima giornata: Festa della CGIL Regionale 2011
- b) Seconda giornata: Istituto I.S.I.S di Quarto
- c) Terza giornata: Università Federico II di Napoli
- d) Quarta giornata: Università Parthenope di Napoli
- e) Quinta giornata: Istituto Paolo Colosimo di Napoli
- f) Sesta giornata: Istituto Comprensivo III di Portici
- g) Settima giornata: Università Suor Orsola Benincasa di Napoli
- h) Ottava giornata: Scuola C.E. Gadda di Quarto
- i) Nona giornata: Istituto Fonseca di Napoli
- l) Decima giornata: Liceo Leon Battista Alberti di Napoli

Le giornate sono state particolarmente apprezzate dagli oltre 1000 studenti di ogni ordine e grado che vi hanno partecipato. Dai ragazzi delle scuole medie, agli studenti universitari, ai laureati che svolgevano il servizio civile presso il Centro Sinapsi della Federico II, ai loro docenti, il consenso è stato convinto e la partecipazione attenta ed interessata. Le giornate erano incentrate sulla visione del video preparato da "Vediamo di Muoverci" con le riprese ed il montaggio di Diego Liquori, dalla esposizione della Mostra fotografica sulle barriere architettoniche e in molti casi è stato possibile effettuare delle passeggiate al buio, utili a far vivere anche a persone normodotate, quali e quanti difficoltà vivono i disabili visivi nei loro percorsi cittadini. Nei confronti che seguivano la proiezione, i partecipanti del Focus Group, illustravano gli strumenti necessari alla autonomia dei disabili visivi come il Loges e i semafori

con gli indicatori sonori e gli ausili come il bastone bianco ed il cane guida per rappresentare, in maniera concreta tutte le possibilità che sono a disposizione dei non vedenti e degli ipovedenti per godere appieno la loro autonomia. D' altra parte venivano illustrate le leggi per la mobilità dei disabili in vigore in Europa e nel nostro paese e ne venivano denunciate i limiti e la mancata applicazione.

Il progetto ha dimostrato che era proprio necessario diffondere tra i giovani la cultura della mobilità come un diritto di cittadinanza per tutti.

Insieme allo sviluppo della attività ordinaria, che è stata portata avanti nel pieno rispetto dei temi e dei tempi previsti dal progetto, si è sviluppato un lavoro concreto in relazione alle proposte formulate dal Convegno del Giugno del 2011.

E' stato costituito il tavolo istituzionale che si è riunito più volte e dove la Regione Campania, la Provincia di Napoli e il Comune di Napoli hanno inviato i loro referenti , che hanno dato seguito alle decisioni comunemente assunte.

Il Comune di Napoli, ha organizzato un ufficio di coordinamento tra i vari servizi, retto dal Dott. Vito Gurrado, per affrontare al meglio le problematiche emerse dai confronti del tavolo istituzionale. Mentre la Amministrazione Provinciale di Napoli con il dott. Maurizio Bertolotto ha strutturato una campagna di educazione al diritto di cittadinanza in tutte le scuole della area metropolitana, per diffondere il diritto alla autonomia ed alla mobilità dei disabili.

Il dott. Grimaldi della Regione ha illustrato tutte le politiche e le risorse che l' Ente aveva messo in atto per le politiche sociali.

L'impegno dei sindacati e delle aziende di trasporto ha prodotto risultati molto concreti dal punto di vista della collaborazione per informare i cittadini disabili di tutti i cambiamenti che si verificano nelle linee dei trasporti, nella soppressione di corse per motivi tecnici o sindacali e per diffondere le buone pratiche necessarie a garantire l'uso dei mezzi pubblici da parte dei disabili.

Infine l' U.N.I.Vo.C. di Napoli ha attivato una e-mail, [Segnalaciunabarriera@univocdinapoli.org](mailto:Segnalaciunabarriera@univocdinapoli.org) ed ha dato il via alla campagna: "Una multa contro le barriere." Questa campagna consiste nel mettere sui parabrezza delle automobili e dei motorini che bloccano gli scivoli o sono parcheggiate sui posti riservati ai disabili o che intralciano i marciapiedi:una multa. La multa, facsimile di quelle in dotazione ai Vigili Urbani, spiega quale danno i cittadini con il loro comportamento stanno arrecando ai disabili e prevedono una sanzione da pagare in ore di volontariato a favore dei disabili visivi. Questa campagna ha avuto un grande successo tra gli studenti delle scuole che si sono impegnati molto nel distribuire "multe".

Infine nel Convegno Finale sarà proiettato il video girato in tutte le occasioni pubbliche che il progetto è stato impegnato, verranno diffusi i vademecum per i buoni comportamenti dei cittadini e delle istituzioni per educare tutti al superamento delle barriere della indifferenza e per sensibilizzare gli autisti dei mezzi di trasporto e dei taxi a mettere in atto tutte quelle disposizioni previste dalle leggi a favore dei disabili e spesso inapplicate.

Il Convegno sarà concluso con la sottoscrizione di un documento finale che impegnerà le istituzioni, le aziende, i lavoratori ed i cittadini a realizzare concrete azioni per rendere la città sempre più accessibile e senza barriere.

"Vediamo di muoverci!" ha rappresentato una esperienza ricca ed importante per coloro che vi hanno lavorato con passione, dimostrando che il volontariato, lungi dall'essere solamente assistenza ai più deboli, può rappresentare una risorsa per lo sviluppo, per garantire la crescita

della collettività e permettere che tutti possano esercitare il proprio diritto alla mobilità, sentendosi liberi ed autonomi nella propria città.

#### **GRUPPO DI LAVORO DEL PROGETTO “VEDIAMO DI MUOVERCI”**

- 1) Salvatore Petrucci - Presidente U.N.I.Vo.C. di Napoli
- 2) Giuseppe Biasco - Coordinatore del progetto
- 3) Silvana Piscopo - Coordinatrice attività di comunicazione
- 4) Simona De Icco - coordinatrice attività ricerca-azione
- 5) Sara Petrucci - coordinatrice azione di formazione
- 6) Federica Alcidi - tutor
- 7) Maria De Mieri - responsabile amministrazione
- 8) Carlo Maria Cananzi - monitoraggio

Docenti formazione:

- 9) Dott. Giampiero Griffo
- 10) Dott. Giovanni Bosco Vitiello
- 11) Dott. Giuseppe Cascone
- 12) Dott.ssa Maria Rita Petitti.

## Volontari UNIVOC

- 13) Aiello Francesca
- 14) Ita Enrico
- 15) Merone Carla
- 16) Moreno Luigi
- 17) Pappalardo Gaetano
- 18) Scarnera Francesco
- 19) Verruso Francesca

## Partecipanti Focus-group

- 20) Fusaro Melania
- 21) Guzzo Giovanni
- 22) Improta Antonella
- 23) Ioele Francesco
- 24) Mirabile Mario
- 25) Mosca Enrico
- 26) Orefice Gaetano
- 27) Vitucci Domenico

28) Diego Liquori - riprese e montaggio video

## **Partecipanti al Tavolo istituzionale**

Referente Regione Campania: Dott. Grimaldi

Referente Provincia di Napoli: Dott. Maurizio Bortolotto

Referente assessorato politiche sociali: Dott. Gurrado Vito

Rappresentante dell'Unione Sindacale di Base: Luigi De Falco

Responsabile della consulta disabili della CGIL: Raffaele Puzio

Responsabile CTP di Napoli: dott. Giuseppe Monda

Rappresentante CSV Napoli : Valeria Castaldo